

Blue Economy, la sfida «Quattro miliardi di euro e 15 mila posti di lavoro»

Ieri al Palacrociera Business to Business: le aziende si incontrano e parlano
Confindustria, Autorità Portuale e Comune alleati per lo sviluppo del comparto



«Lo scorso anno la crescita, trainata dal post pandemia, è stata del 20%»

«Il progetto Miglio Blu non è solo un logo ma una piattaforma di sviuppo economico»

Laura Ivani / LASPEZIA

L'economia marittima e il porto valgono alla Spezia «una produzione di ricchezza pari a 4 miliardi di euro. Ma anche 15 mila occupati, cui si aggiungono altri 27 mila di proiezione sul territorio nazionale». Numeri importanti, quelli indicati ieri dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, che hanno messo in luce il peso che la blue economy

ha sull'economia della provincia. Per questo l'evento organizzato ieri da Confindustria e da Cna al Terminal crociera della Spezia, oltre 200 incontri B2B (acronimo per "Business to Business") tra più di un centinaio di aziende provenienti da 20 regioni, dovrà diventare un appuntamento ricorrente. Con l'obiettivo di creare nuove sinergie e collaborazioni, lanciando le piccole aziende e il loro know-how in un ambito internazionale, facendo filiera

con le big del settore della cantieristica e della logistica.

«Abbiamo voluto creare un'occasione per mettere in contatto i grandi committen-



03398

ti con tutta la rete di fornitori e partner e magari per conoscersi – ha sottolineato il presidente di Confindustria della Spezia Mario Gerini - «Abbiamo intenzione, visto il successo che ha avuto questa edizione, di ripetere “B2B Mare La Spezia” nel futuro».

Dopo i saluti delle istituzioni, per tutta la giornata si sono svolti gli incontri programmati tra aziende e sono stati proposti workshop tematici. «L'idea è far scoprire che alcune risorse che pensavamo di non avere le abbiamo sul territorio e che alcune specializzazioni ci sono. L'obiettivo è poi quello di far crescere anche le piccole imprese artigiane e attrezzarci per dare loro questo tipo di risposte», ha rimarcato il presidente Cna La Spezia Davide Mazzola. Il quale ha evidenziato come la carenza che ancora si riscontra riguarda «la formazione e gli stimoli nei confronti dei ragazzi. La Spezia però in questo senso è la provincia ligure con la maggior spinta demografica, questo ci fa ben sperare e lavorare per avere una maggior disponibilità di personale specializzato e costruire nuove op-

portunità di lavoro».

È proprio l'Authority a lavorare da tempo su un grande progetto dedicato alla formazione dei mestieri del mare, al momento però fermo. «L'Authority di Sistema Portuale è il soggetto che si sta impegnando in maniera spasmodica sul tema della formazione, con un'iniziativa che prevede l'acquisizione di un luogo dove collocare tutte le attività formative anche per la cantieristica – ha detto Sommariva vorremmo più aiuto e sostegno in questo senso da parte di tutti». La richiesta di manodopera specializzata cresce di pari passo con l'espansione della Blue Economy, con i grandi cantieri che hanno commesse assicurate per i prossimi 4 anni, un fatto che ha conseguenze positive anche per l'indotto. La crescita dello scorso anno del 20%, trainata dal post pandemia e che ha risentito in minima parte della crisi internazionale, potrebbe dunque essere confermata nel 2022. La giornata di ieri, ha ricordato il sindaco Pierluigi Peracchini, è uno dei frutti di «un percorso che stiamo facendo in squadra per diventare leader mondiali della

nautica da diporto. La nostra leadership deve essere riconosciuta da tutti, bisogna continuare a investire in ricerca e innovazione. Siamo impegnati dal punto di vista strutturale e formativo, anche con il distretto della nautica Miglio Blu. L'amministrazione vuole essere facilitatore per le imprese».

L'aspettativa, è stato detto, è che il Miglio Blu – tra i partner dell'iniziativa di ieri - crei agevolazioni per le imprese che lavoreranno nel distretto. «Un evento simbolico, che segna una ripartenza dopo la pandemia. C'era il timore – ha sottolineato il segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria Marco Casarino – che il Miglio Blu rimanesse solo un logo, privo di concretezza e di conseguenze effettive. Da oggi passiamo al business, da un momento di pianificazione a un evento concreto in cui l'unione di intenti diventa economia. Si tratta del primo punto che vede collaborare associazioni di categoria ed ente camerale, integrazione tra pubblico e privato fondamentale per il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

03398



In alto la mattinata di incontri al Palacrociere, sotto il porto della Spezia visto dalle alture e sullo sfondo i cantieri navali